

LVII.

TORNATA DEL 27 FEBBRAIO 1875

(2° sullo schema in discussione.)

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione generale dello schema di legge per l'alienazione di alcune navi della regia marineria — Discorsi, del deputato Panattoni in opposizione allo schema ministeriale, e del deputato De Amezaga in favore — Discorso del ministro in difesa del suo disegno di legge — Considerazioni del deputato Garibaldi in appoggio del medesimo — Osservazioni del deputato Camperio — Opinioni del deputato Alvisi in favore di quello del Ministero.*

La seduta è aperta alle ore 2 10 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

PISSAVINI, *segretario*. È giunta alla Camera la petizione che segue:

1075. La deputazione provinciale di Teramo domanda che il rimborso al Governo, di cui nell'articolo 3 del progetto di legge per la costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità, non debba, per le provincie aggravate da altri simili rimborsi, avere cominciamento dall'esercizio del 1876, ma bensì solo dall'epoca in cui saranno le medesime esonerate dai carichi anteriori.

PRESIDENTE. L'onorevole Sebastiani ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SEBASTIANI. I miei onorevoli colleghi Acquaviva, Finocchi, Aliprandi, De Riseis ed io, preghiamo la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 1075 della deputazione provinciale di Teramo, colla quale si chiede che i rimborsi che quell'amministrazione sarebbe tenuta di fare per gli effetti della legge sulla costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità, non debbano avere cominciamento nell'esercizio del 1876, ma bensì dall'epoca in cui sarà esonerata dai carichi anteriori a cui è soggetta in forza della legge 27 giugno 1869.

È un argomento assai grave. Si tratta di porre la provincia di Teramo, e le altre che avessero identiche condizioni, nella possibilità di fare onore

agli impegni, di cui le caricherebbe la nuova legge. È un interesse che abbraccia parecchie provincie, e che merita il più attento esame della Giunta per le strade provinciali, alla quale chiediamo che, come è di regola, sia inviata.

(Queste istanze sono ammesse.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULL'ALIENAZIONE DI ALCUNE NAVI DELLA REGIA MARINERIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del disegno di legge sulla alienazione di alcune navi della regia marineria.

La parola spetta al deputato Panattoni.

PANATTONI. Signori! Profano a tutto ciò che di tecnico in sè accoglie la legge, io mi propongo di considerarla con rapidi tratti sotto l'aspetto finanziario e politico.

A mio credere è grave questa abdicazione, che a noi si chiede, ad una parte sì grande del nostro naviglio.

Questa legge però si vuole a noi imposta come una luttuosa necessità.

Nei ci vediamo costretti oggi a vendere navi che in media non contano che dodici anni di vita; alcune riattate da poco, altre solo da tre anni varate